



Il Ministro dell'Interno

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni, recante il "nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante la "riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante "disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266";
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni, recante il "riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78";
- VISTA la legge 30 luglio 2002, n. 189, recante: "modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" e, in particolare, l'articolo 35, che ha istituito, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere e ha modificato la denominazione della "Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, postale, di frontiera e dell'immigrazione" in "Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, con cui è stato emanato il regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;



Il Ministro dell'Interno

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante il “regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, recante il “regolamento per l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno”;
- VISTO** il proprio decreto del 16 ottobre 1984, e successive integrazioni e modificazioni, con cui sono stati determinati il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza, nonché i relativi livelli dirigenziali;
- VISTI** in particolare:
- a) i propri decreti del 23 marzo e del 31 marzo 1998 con cui, nell'ambito della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale, è stato istituito il Servizio immigrazione e polizia di frontiera e sono state modificate le competenze della predetta Direzione centrale e della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato;
 - b) il proprio decreto del 25 ottobre 2000 concernente la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione con il Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza e della Direzione centrale per gli affari generali, nonché la soppressione dell'Ufficio per l'organizzazione tecnica degli uffici centrali e periferici della Polizia di Stato;
- RITENUTO** di dover determinare il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere e, conseguentemente, di ridefinire l'organizzazione della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato, secondo criteri finalizzati a sviluppare, nei rispettivi ambiti di attività, una più efficace azione d'intervento professionale e specialistico, anche attraverso la razionalizzazione delle funzioni e delle risorse disponibili;



Il Ministro dell'Interno

- VISTO** il proprio decreto dell'11 settembre 2002 che ha individuato i posti di funzione da attribuire ai dirigenti superiori e ai primi dirigenti della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio decreto e successive modifiche del 18 novembre 2002 che, in attuazione dell'articolo 10 del menzionato decreto legislativo n. 139 del 2000, ha individuato i posti di funzione da conferire ai viceprefetti ed ai viceprefetti aggiunti nell'ambito del Ministero dell'Interno;
- RAVVISATA** altresì, l'opportunità di:
- a) razionalizzare, secondo criteri di flessibilità e di economicità dell'azione amministrativa - nelle more della riorganizzazione delle attività strumentali del Ministero dell'interno in ambito centrale e periferico - le attività di supporto gestionale per le esigenze del personale della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, nonché quelle di supporto tecnico-logistico degli uffici del predetto Dipartimento, istituendo a tal fine un apposito ufficio nell'ambito della Segreteria dello stesso Dipartimento cui attribuire le competenze attualmente svolte dal Reparto autonomo del Ministero dell'interno, dalla Zona telecomunicazioni "Viminale" e dall'Autoparco;
 - b) trasferire l'Area della legislazione e degli affari parlamentari dalla Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza all'Ufficio per l'amministrazione generale del medesimo Dipartimento, al fine di assicurare maggiore raccordo con l'Area di studio, ricerche e consulenza del predetto Ufficio;

DECRETA:



Il Ministro dell'Interno

CAPO I ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Art. 1 *(Articolazione della Direzione centrale)*

1. La Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere si articola in:
 - a) Ufficio affari generali e giuridici;
 - b) Servizio immigrazione;
 - c) Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri.

Art. 2 *(Ufficio affari generali e giuridici)*

1. L'Ufficio affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali e supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi e per il controllo di gestione - affari relativi alle relazioni sindacali - raccordo e comunicazione interna degli uffici - pianificazione, programmazione e raccordo con gli uffici del Ministero dell'Interno competenti in materia di immigrazione - gestione delle risorse umane e strumentali della Direzione centrale - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale - monitoraggio dell'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della Direzione centrale - raccolta, elaborazione ed analisi dei dati relativi all'immigrazione - rapporti con Amministrazioni, Enti nazionali, Unione Europea ed Organismi internazionali - collaborazione alla predisposizione degli accordi internazionali in materia di immigrazione - problematiche in materia di passaporti - affari amministrativo contabili - questioni di natura tecnico-giuridica - contenzioso di settore - contributi in materia di atti normativi e di sindacato ispettivo parlamentare - archivio, documentazione e segreteria di sicurezza.

2. All'Ufficio affari generali e giuridici è preposto un viceprefetto e sono assegnati due viceprefetti aggiunti per l'espletamento delle funzioni individuate con decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2002 e successive modifiche ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato, tre tra vice questori aggiunti e commissari capo ed un direttore tecnico capo o un direttore tecnico principale della Polizia di Stato per l'espletamento



Il Ministro dell'Interno

delle funzioni individuate, rispettivamente, ai sensi degli articoli 2 e 30 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni. Al medesimo Ufficio è altresì assegnato un dirigente di ragioneria di seconda fascia assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza.

Art.3

(Servizio immigrazione)

1. Il Servizio immigrazione cura le attività amministrative e operative per il contrasto dell'immigrazione clandestina e la connessa cooperazione internazionale di polizia.
2. Il Servizio si articola in tre Divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento dei servizi di contrasto dell'immigrazione clandestina e delle presenze irregolari sul territorio - coordinamento dell'esecuzione dei provvedimenti di allontanamento degli stranieri dal territorio - contatti operativi permanenti con Amministrazioni nazionali ed estere ed Enti anche non governativi - contatti con il Ministero degli affari esteri e con le rappresentanze italiane all'estero - affari concernenti i centri di permanenza temporanea limitatamente agli aspetti di competenza - analisi dei flussi migratori;
 - b) Divisione 2[^]: coordinamento dei servizi di contrasto in mare - questioni attinenti alla sicurezza delle frontiere marittime - contatti operativi permanenti con le Amministrazioni ed Enti interessati - coordinamento del personale della Polizia di Stato operante presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero per le esigenze connesse al contrasto delle immigrazioni clandestine;
 - c) Divisione 3[^]: cooperazione internazionale di polizia - collaborazione con l'Unione Europea e con gli Organismi internazionali - applicazione di accordi di riammissione o di assistenza con i Paesi interessati.
3. Al Servizio immigrazione è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato. A ciascuna delle Divisioni del predetto Servizio è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato. Sono altresì assegnati dieci tra vice questori aggiunti e commissari capo della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni.



Il Ministro dell'Interno

Art. 4

(Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri)

1. Il Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri cura le attività amministrative ed operative di polizia di frontiera e di sicurezza degli scali aeroportuali e marittimi nonché gli affari concernenti le autorizzazioni e i provvedimenti delle autorità di pubblica sicurezza in materia di soggiorno degli stranieri, le attività relative ai procedimenti di rilascio della carta di soggiorno e di concessione della cittadinanza, nonché di riconoscimento del diritto di asilo e dello status di rifugiato.
2. Il Servizio si articola in due Divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione dell'attività e dei controlli svolti dalla Polizia di frontiera – collaborazione operativa con le polizie di frontiera estere e cooperazione transfrontaliera - questioni operative relative alla sicurezza delle frontiere e degli scali marittimi ed aeroportuali – strategie di impiego operativo delle risorse umane e strumentali assegnate agli uffici di polizia di frontiera;
 - b) Divisione 2[^]: affari concernenti provvedimenti delle autorità provinciali di pubblica sicurezza o di competenza del Ministro dell'Interno in materia di soggiorno degli stranieri – procedure di competenza in materia di visti d'ingresso, concessione della cittadinanza, riconoscimento del diritto di asilo e dello status di rifugiato – procedure di competenza per l'attuazione di Convenzioni internazionali - istanze di reingresso – definizione delle strategie organizzative e di supporto agli uffici immigrazione degli stranieri delle questure.
3. Al Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato. A ciascuna delle Divisioni del predetto Servizio è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato. Sono altresì assegnati sei tra vice questori aggiunti e commissari capo della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modificazioni.



Il Ministro dell'Interno

CAPO II

RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Art. 5

(Articolazione della Direzione centrale)

1. La Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato si articola in:
 - a) Ufficio affari generali e giuridici;
 - b) Servizio polizia stradale;
 - c) Servizio polizia ferroviaria;
 - d) Servizio polizia postale e delle comunicazioni;
 - e) Servizio reparti speciali della Polizia di Stato.

Art. 6

(Ufficio affari generali e giuridici)

1. L'Ufficio affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali e supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi e per il controllo di gestione - gestione delle risorse umane e strumentali della Direzione centrale - affari relativi alle relazioni sindacali - raccordo e comunicazione interna degli uffici - raccordo con gli uffici periferici dipendenti - gestione del Centro elaborazione dati polizia stradale (CEPS) e dei collegamenti informatizzati - affari amministrativo contabili - questioni di natura tecnico-giuridica - contenzioso di settore - contributi in materia di atti normativi e di sindacato ispettivo parlamentare - archivio, documentazione e segreteria di sicurezza.
2. All'Ufficio affari generali e giuridici è preposto un viceprefetto e sono assegnati un viceprefetto e due viceprefetti aggiunti per l'espletamento delle funzioni individuate con decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2002 e successive modifiche ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché un primo dirigente e un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato, due tra vice questori aggiunti e commissari capo e due tra direttori tecnici capo e direttori tecnici principali della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2 e 30 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e



Il Ministro dell'Interno

successive modificazioni. Al medesimo Ufficio è altresì assegnato un dirigente di ragioneria di seconda fascia assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza.

Art. 7

(Servizio polizia stradale)

1. Il Servizio polizia stradale provvede agli affari relativi alla sicurezza stradale ed alla specialità della polizia stradale, anche in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, concernente il nuovo codice della strada, e successive modificazioni, e dal relativo regolamento di attuazione.
2. Il Servizio si articola in tre Divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di polizia stradale - rapporti con Amministrazioni, Enti nazionali, Unione Europea ed Organismi internazionali - convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia stradale - questioni relative alla gestione dei proventi dei servizi resi a privati anche in regime convenzionale - progettazione di campagne della Polizia di Stato per la promozione della sicurezza stradale - strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate agli uffici periferici della specialità - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale;
 - b) Divisione 2[^]: studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse alla sicurezza stradale - attività inerenti alle scorte di sicurezza della circolazione e scorte armate a tutela del trasporto dei beni artistici e culturali - attività inerente al rilascio dell'abilitazione all'esercizio della scorta tecnica a veicoli eccezionali e a trasporti in condizione di eccezionalità, nonché allo svolgimento di competizioni ciclistiche su strada da parte dei privati - attività relativa all'impiego della Polizia stradale per servizi di ordine e sicurezza pubblica - raccolta ed analisi dei dati sulla sicurezza stradale - coordinamento dei piani regionali di vigilanza stradale - sperimentazione e approvazione delle attrezzature speciali della polizia stradale - monitoraggio sull'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della polizia stradale - relazioni con gli organi di informazione in materia di circolazione e sicurezza stradale - analisi ed elaborazione dei flussi informativi sulle condizioni del traffico - supervisione della sala operativa presso il Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS) e gestione del relativo Nucleo Polizia Stradale - gestione della segreteria tecnica della Direzione centrale;
 - c) Divisione 3[^]: studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse all'uso di veicoli a livello nazionale e internazionale - pianificazione e coordinamento dell'attività di polizia



Il Ministro dell'Interno

giudiziaria svolta dagli uffici periferici della polizia stradale - analisi dei fenomeni criminosi in materia di traffico illecito dei veicoli e pianificazione e coordinamento della relativa attività investigativa - cooperazione operativa con gli organi di polizia stranieri in materia di polizia stradale.

3. Al Servizio polizia stradale è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato e a ciascuna delle Divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato. Sono altresì assegnati otto tra vice questori aggiunti e commissari capo della Polizia di Stato, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni.

Art. 8

(Servizio polizia ferroviaria)

1. Il Servizio polizia ferroviaria provvede agli affari relativi alla specialità della polizia ferroviaria.
2. Il Servizio si articola in due divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di polizia ferroviaria - rapporti con Amministrazioni, Enti nazionali, Unione Europea ed Organismi internazionali anche in relazione ai contatti operativi nell'arco delle 24 ore - raccolta ed analisi dei dati statistici sulla sicurezza ferroviaria - monitoraggio sull'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della polizia ferroviaria - convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia ferroviaria e questioni relative alla gestione dei proventi dei servizi resi in regime convenzionale - progettazione di campagne della Polizia di Stato per la promozione della sicurezza ferroviaria - strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate agli uffici periferici della specialità - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale;
 - b) Divisione 2[^]: studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse alla sicurezza ferroviaria - piano nazionale dei servizi di scorta ai treni - raccolta ed analisi dei dati sulla sicurezza ferroviaria - sperimentazione e approvazione delle attrezzature speciali della polizia ferroviaria - monitoraggio sull'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della polizia ferroviaria - programmazione e monitoraggio degli interventi per il contrasto dei fenomeni criminosi in ambito ferroviario - attività relativa all'impiego della Polizia ferroviaria per servizi di ordine e sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria in ambito ferroviario - questioni attinenti al



Il Ministro dell'Interno

trasporto di merci pericolose - cooperazione operativa con gli organi di polizia stranieri.

3. Al Servizio polizia ferroviaria è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato ed a ciascuna delle divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato. Sono altresì assegnati quattro tra vice questori aggiunti e commissari capo della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni.

Art. 9

(Servizio polizia postale e delle comunicazioni)

1. Il Servizio polizia postale e delle comunicazioni provvede agli affari relativi alla specialità della polizia postale e delle comunicazioni, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n. 269.

2. Il Servizio si articola in due Divisioni:

- a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di polizia delle comunicazioni - unità di analisi del crimine informatico - convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia delle comunicazioni e questioni relative alla gestione dei proventi dei servizi resi in regime convenzionale - rapporti il Ministero delle comunicazioni e con l'Autorità garante per le telecomunicazioni - rapporti con altre Amministrazioni nazionali ed estere, Enti nazionali, Unione Europea ed Organismi internazionali - monitoraggio sull'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della polizia delle comunicazioni - sicurezza e gestione della rete - progettazione di campagne della Polizia di Stato per la promozione della sicurezza delle comunicazioni - strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate agli uffici periferici della specialità - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale ;
- b) Divisione 2[^]: studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse al crimine informatico e alle violazioni in materia di comunicazioni, postale, dei servizi di telefonia, di tutela del diritto d'autore e di inquinamento elettromagnetico - raccolta ed analisi dei dati sulla sicurezza delle comunicazioni - sperimentazione e approvazione di strumenti speciali e informatici di contrasto delle attività criminali nel settore delle comunicazioni - pianificazione e coordinamento dell'attività di polizia giudiziaria svolta dagli uffici periferici della polizia postale e delle comunicazioni - cooperazione con gli organi di polizia stranieri, anche in relazione ai punti di contatto operativi permanenti.



Il Ministro dell'Interno

3. Al Servizio polizia postale e delle comunicazioni è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato ed a ciascuna delle Divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato. Sono altresì assegnati sette tra vice questori aggiunti e commissari capo e due tra direttori tecnici capo e direttori tecnici principali della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 2 e 30 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modificazioni.

Art. 10

(Servizio reparti speciali della Polizia di Stato)

1. Il Servizio Reparti speciali della Polizia di Stato provvede agli affari relativi ai reparti mobili, ai reparti volo, alle squadre nautiche, ai reparti a cavallo e cinofili, ai nuclei artificieri e ai tiratori scelti.
2. Il Servizio si articola in tre Divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione generale delle attività dei reparti mobili limitatamente agli aspetti di competenza – organizzazione e funzionamento dei predetti reparti – studio e sperimentazione delle attrezzature speciali - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale;
 - b) Divisione 2[^]: coordinamento e pianificazione dei reparti volo della Polizia di Stato – studio e pianificazione della sicurezza relativa all'attività di volo - basi sussidiarie e punti attrezzati di atterraggio - sicurezza del volo - strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate ai predetti reparti – individuazione delle esigenze e delle caratteristiche degli aeromobili, degli equipaggiamenti speciali e di bordo – studio e sperimentazione delle attrezzature speciali - documentazione di volo - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale;
 - c) Divisione 3[^]: coordinamento e pianificazione delle squadre nautiche, dei reparti a cavallo e cinofili, dei nuclei artificieri, dei tiratori scelti e del personale specializzato della Polizia di Stato nella difesa nucleare, biologica, chimica (NBC) – organizzazione, funzionamento delle predette unità e relative strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate – studio e sperimentazione delle attrezzature speciali - individuazione delle esigenze e delle caratteristiche dei natanti, degli equipaggiamenti speciali e di bordo – documentazione nautica – Nucleo sommozzatori della Polizia di Stato - proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale.
3. Al Servizio reparti speciali della Polizia di Stato è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato ed a ciascuna delle Divisioni è preposto un primo dirigente della



Il Ministro dell'Interno

Polizia di Stato. Sono altresì assegnati quattro tra vice questori aggiunti e commissari capo della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni.

CAPO III MODIFICHE ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 11

(Area dei servizi tecnico-gestionali)

1. Per l'espletamento dei compiti di gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato e dei mezzi assegnati per le esigenze funzionali degli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza e di altri Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale ed aventi sede in Roma è istituito, nell'ambito della Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza, l'Ufficio per i servizi tecnico-gestionali.
2. L'Ufficio per i Servizi tecnico gestionali si articola nei seguenti Settori:
 - a) 1° Settore: affari generali - centralino riservato del Governo - stato giuridico e matricolare e gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli Ispettorati e uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e di quello appartenente alla Banda musicale;
 - b) 2° Settore: adempimenti amministrativo-contabili previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, per il personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli Ispettorati e uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per quello appartenente alla Banda musicale della Polizia di Stato - servizio di cassa - attività inerenti alle mense di servizio - spese concernenti il benessere del personale - gestione dei fondi per le spese d'ufficio, manutenzione e spese varie degli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, degli Ispettorati e uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per la Banda musicale della Polizia di Stato;
 - c) 3° Settore: affari sanitari e assistenza sanitaria per il personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli ispettorati e uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per quello appartenente alla Banda musicale - relativi presidi sanitari;



Il Ministro dell'Interno

- d) 4° Settore: pianificazione logistica e assegnazione dei locali per le esigenze degli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza – gestione degli immobili in uso al Dipartimento della pubblica sicurezza diversi da quelli del compendio “Viminale” - programmazione e attivazione degli interventi manutentivi e conservativi, nonché della fornitura di arredi e dotazioni d'ufficio - gestione e assegnazione degli alloggi di servizio - gestione del vestiario, dello equipaggiamento, del casermaggio e dell'armamento per il personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli ispettorati e uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per quello appartenente alla Banda musicale della Polizia di Stato;
- e) 5° Settore: monitoraggio delle esigenze, assegnazione, installazione e manutenzione delle dotazioni informatiche e degli apparati di telecomunicazione per le esigenze degli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'Interno, fatta eccezione per l'approvvigionamento informatico del CED del Dipartimento degli affari interni e territoriali e della Direzione Centrale per i servizi elettorali dello stesso Dipartimento – controllo e gestione delle reti di telecomunicazione, della messaggistica interna, della trasmissione dati e degli standard di sicurezza tecnica – Cablaggio della rete trasmissione dati del Viminale - Gestione del centro radio Viminale e delle centrali telefoniche del Ministero – Installazione e manutenzione dei fotoriproduttori, dei condizionatori, dei gruppi di continuità e dei gruppi elettrogeni;
- f) 6° Settore: monitoraggio delle esigenze, assegnazione delle vetture, gestione e manutenzione del parco veicolare per le esigenze del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'Interno – monitoraggio delle esigenze, assegnazione, gestione e manutenzione delle autovetture protette per la Polizia di Stato – fornitura di carbolubrificanti, di ricambi, di apparati accessori, di pneumatici, di attrezzature di officina e gestione degli impianti di lavaggio - adempimenti amministrativi relativi all'infortunistica.

2. All'Ufficio per i servizi tecnico-gestionali è preposto un dirigente superiore della Polizia di Stato. Al 1° Settore è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia; al 2° Settore è preposto un dirigente di ragioneria di seconda fascia assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza, che svolge anche le attribuzioni di funzionario delegato non titolare di contabilità speciale; al 3° Settore è preposto un primo dirigente medico della Polizia di Stato; al 4°, 5° e 6° Settore sono preposti primi dirigenti tecnici della Polizia di Stato. Al medesimo Ufficio per i servizi tecnico-gestionali sono altresì assegnati quattro vice questori aggiunti o commissari capo, cinque direttori tecnici capo o direttori tecnici principali e nove medici capo o medici principali della Polizia di Stato per l'espletamento delle funzioni individuate,



Il Ministro dell'Interno

rispettivamente, ai sensi degli articoli 2, 30 e 45 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni.

Art.12

(Area della legislazione e degli affari parlamentari)

1. Al fine di assicurare maggiore raccordo tra settori di attività connessi, l'Area della legislazione e degli affari parlamentari della Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza e, conseguentemente, l'Ufficio legislazione ed affari parlamentari della medesima Segreteria sono trasferiti, con le medesime competenze e dotazioni di personale e strumentali, all'Ufficio per l'amministrazione generale del predetto Dipartimento.

CAPO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art.13

*(Disposizioni conseguenti all'organizzazione della
Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere)*

1. A seguito dell'istituzione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere prevista dall'articolo 35, comma 1, della legge 30 luglio 2002, n. 189, il Servizio immigrazione e polizia di frontiera della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, postale, di frontiera e dell'immigrazione è soppresso e il relativo personale e le risorse strumentali sono trasferiti alla Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere.

Art.14

(Disposizioni conseguenti alla riorganizzazione della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato)

1. In relazione alle modificate competenze della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato di cui all'articolo 35, comma 3, della legge 30 luglio 2002, n. 189, è soppresso il Servizio reparti speciali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato. Le competenze finora svolte dal predetto Servizio relative agli affari degli Ispettorati e



Il Ministro dell'Interno

Uffici speciali di pubblica sicurezza privi di competenza territoriale sono trasferite alla 1^a Divisione del Servizio affari generali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato.

2. In relazione a quanto previsto dalle disposizioni di cui al Capo II del presente decreto, il personale e le risorse strumentali del Servizio polizia stradale, del Servizio polizia ferroviaria, del Servizio polizia postale e delle comunicazioni e del Servizio reparti speciali sono trasferiti alla Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato.

Art. 15

(Disposizioni conseguenti all'istituzione dell'Ufficio per i servizi tecnico-gestionali)

1. Il personale e le risorse strumentali del Reparto autonomo del Ministero dell'interno, della Zona telecomunicazioni Viminale e dell'Autoparco sono trasferiti all'Ufficio per i servizi tecnico-gestionali di cui all'articolo 11. Conseguentemente, dalla data di registrazione del presente decreto tutti i richiami al Reparto autonomo contenuti in regolamenti, compreso il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, o in atti amministrativi di data anteriore, sono da intendersi riferiti al predetto Ufficio per i servizi tecnico-gestionali.

Art. 16

(Disposizioni conseguenti alla determinazione del numero dei dirigenti impiegati negli Uffici, Servizi e Divisioni previsti dal presente decreto)

1. In conseguenza delle disposizioni del presente decreto, fermo restando il numero massimo dei posti di funzione per i dirigenti della Polizia di Stato impiegati nell'ambito degli uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza, i posti di funzione di consigliere ministeriale aggiunto e di vice consigliere ministeriale sono diminuiti, rispettivamente, di una e di quattro unità.

2. In conseguenza delle disposizioni del presente decreto ed in previsione della rideterminazione dei posti di funzione dei dirigenti di ragioneria di seconda fascia assegnati al Dipartimento della pubblica sicurezza, nel numero massimo di 28, e della riorganizzazione della Direzione centrale per i servizi di ragioneria dello stesso Dipartimento:

- a) la 3^a Divisione del servizio affari generali della Direzione centrale di sanità, istituita con decreto adottato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 19



Al Ministro dell'Interno

ottobre 1995, è soppressa e le relative funzioni di livello dirigenziale sono esercitate dal dirigente preposto al competente ufficio della Direzione centrale per i servizi di ragioneria del Dipartimento della pubblica sicurezza, sulla base delle richieste formulate dalla Direzione centrale di sanità;

- b) il Servizio economico-finanziario e gestione del patrimonio della Direzione centrale della polizia criminale previsto dall'articolo 5 del decreto adottato di concerto con il Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica in data 30 marzo 1989, come successivamente integrato e modificato, è soppresso e le relative funzioni sono esercitate dall'Ufficio affari generali della predetta Direzione centrale, all'uopo integrando l'articolo 2 del decreto adottato di concerto con il Ministro del Tesoro in data 25 ottobre 2000 con le seguenti previsioni:

“SETTORE 4°: ricerche di mercato per l'acquisto delle strumentazioni occorrenti alla Direzione centrale – stipulazione ed approvazione dei relativi contratti – liquidazione delle spese relative – aperture di credito a favore dei funzionari delegati e relativa rendicontazione – previsioni di bilancio e gestione dei capitoli di spesa e dei fondi assegnati alla Direzione centrale – spese in economia – ufficio del consegnatario - cassa.”,

nonché, in fine, con le seguenti: “Al Settore IV è preposto un dirigente di ragioneria di seconda fascia assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza.”;

- c) il Servizio trattamento di pensione e previdenza della Direzione centrale per le risorse umane previsto, da ultimo, dall'articolo unico del decreto adottato di concerto con il Ministro del Tesoro del 12 settembre 1996, è riarticolato come segue:

1^a divisione: -collocamenti a riposo, trattamenti di quiescenza, indennità di buonuscita, posizione assicurativa INPS, (per le questioni non decentrate), del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia dei ruoli: dirigenti, direttivi e ispettori, del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica e professionale dei ruoli- dirigenti tecnici, dirigenti medici, direttivi tecnici, direttivi medici, periti tecnici, nonché degli ex Ufficiali del disciolto Corpo della Guardia di P.S. - affari del personale - affari generali e contenzioso - liquidazione crediti indennitari - vittime del dovere - gestione capitoli di spesa - archivi;

2^a divisione: - collocamenti a riposo, trattamenti di quiescenza, indennità di buonuscita, posizione assicurativa INPS, (per le questioni non decentrate) del restante personale della Polizia di Stato - nonché



Il Ministro dell'Interno

degli ex sottufficiali, degli ex appuntati e delle ex guardie del disciolto Corpo delle Guardie di P.S.;

3^a divisione: - riconoscimento di dipendenza da causa di servizio - equo indennizzo - attribuzione di benefici previsti da leggi speciali.”.

Art. 17

(Modifiche al decreto interministeriale del 25 ottobre 2000)

1. Al decreto adottato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 25 ottobre 2000, concernente la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione con il Capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza e della Direzione centrale per gli affari generali, nonché la soppressione dell'Ufficio per l'organizzazione tecnica degli uffici centrali e periferici della Polizia di Stato, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 3 dell'articolo 2 (Istituzione della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza) è sostituito dal seguente: "La Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza opera nelle seguenti Aree di competenza: Area degli Affari Generali; Area dei Servizi di Ordine e Sicurezza Pubblica; Area delle Relazioni Esterne; Area dei Servizi tecnico-gestionali";
- b) all'articolo 3 (Area degli Affari Generali), nelle disposizioni relative all'Ufficio Affari Generali e Personale sono soppresse le parole: "Centralino riservato del Governo", nonché le parole "Gestione del fondo di riserva per le spese di manutenzione, di arredo, cancelleria, ecc. nei confronti di tutte le Direzioni centrali ed Uffici di corrispondente livello" e nelle disposizioni relative all'Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione, dopo le parole: "Segreteria di Sicurezza" è soppressa la seguente: "Autoparco".
- c) l'articolo 5 (Area della Legislazione e degli Affari Parlamentari) è soppresso;
- d) all'articolo 6 (Area delle Relazioni Esterne) dopo le parole "Gestione del sito Web della Polizia di Stato" sono aggiunte le seguenti: "- Gestione delle attività della Banda musicale della Polizia di Stato, cura delle relazioni con gli Enti di cultura musicale e con gli altri Enti interessati e sviluppo delle attività di promozione e di sponsorizzazione".
- e) al comma 1 dell'articolo 7 (Istituzione dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza) dopo le parole "area di studio, ricerca, consulenza in materia di pubblica sicurezza;" sono aggiunte le seguenti: "area della legislazione e degli affari parlamentari";
- f) all'articolo 12 (Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato), relativamente alle competenze della 2^a Divisione del Servizio Affari Generali,



Il Ministro dell'Interno

sono soppresse le parole: "- Affari relativi all'Amministrazione e gestione della Banda musicale e "sponsor". Sono, altresì, soppresse le disposizioni relative alle competenze delle relazioni con gli Enti di cultura musicale, con gli altri Enti interessati del Servizio reparti speciali.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 29 DIC. 2003

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso IL MINISTERO DELL'INTERNO
Roma 12-1-04 Viso N.
IL DIRETTORE

MINISTERI ISTITUZIONALI
Interno
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 3 FEB. 2004
Reg. n. Fog. n.